

<b>LOOP (C04)</b> <b>Presentazione: 27</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 24</b>
Consegna	Regolare nei tempi e buona per organizzazione. La lettera di presentazione non specifica i termini economici dell'offerta.
Considerazioni generali	Rilevato qualche errore tipografico e grammaticale residuo. Presentazione di buona qualità per contenuto, ma qualche imperfezione per organizzazione.
Norme di Progetto	<p>La data sul frontespizio del documento corrisponde alla data di creazione e non, come invece dovrebbe, concorda con quella di approvazione riportata nel registro delle modifiche: poiché altri vostri documenti non fanno questo errore, ne deduce che serva chiarire la procedura tramite una apposita norma di progetto. Le norme di progetto fissano regole, immediatamente applicabili, per il futuro e dunque il tempo verbale prevalente è il presente, e non invece il passato, come voi fate. Scarsa, fin quasi insufficiente, l'ampiezza dei riferimenti normativi da voi utilizzato per redigere le norme.</p> <p>Il documento nel complesso è buono per impostazione dell'ambiente di lavoro, ma insufficiente rispetto alle attività di analisi e quelle successive di progettazione. Le norme di progetto e il relativo ambiente di sviluppo dovrebbero sempre essere pronte per lo svolgimento ottimale delle attività sia correnti che immediatamente successive. Non risultano inoltre specificate norme per la gestione dei cambiamenti: sarà opportuno prevederle. Il documento è da <b>rivedere</b>.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>Indice e struttura dei titoli (casi d'uso) migliorabile. Incongruenza fra tempi verbali (utilizzo presente/futuro). Nei riferimenti informativi non è stata specificata la data dell'incontro con il proponente (di cui si riporta il verbale). Il contesto d'uso del prodotto deve descrivere il dominio applicativo in cui il prodotto si colloca, non deve essere una descrizione dell'uso del prodotto e delle sue funzionalità. Su caratteristiche degli utenti sostituire entrambe con tutte. Ritengo che l'assunzione "Inoltre si assume che l'utente possa collegarsi alla rete per poter accedere all'applicativo, e quindi ai dati contenuti nel database." sia un requisito e che sia fondamentale per il normale utilizzo dell'applicazione sotto ogni condizione. Sez. 4.1: fornire una diagramma dei casi d'uso che espliciti visivamente la gerarchia degli utenti. Fintantoché un amministratore non è autenticato nel sistema, non è possibile distinguerlo da un utente comune. Quindi Utente e Amministratore si equivalgono. Non è descritto l'attore "Sistema di autenticazione" presente in alcuni diagrammi. Eliminare "Parte I" da pag. 5. UC1: pre-condizione e post-condizione non descrivono lo stato del sistema. Non sono descritte le condizioni secondo cui le relazioni di estensione possono essere raggiunte (è presente solo uno scenario principale). UC1.1: specificare, dividendo UC1.1.1 in due o più casi d'uso le credenziali necessarie (ad esempio, <i>username</i> e <i>password</i>). Non è riportato l'attore secondario nel diagramma. UC1.1.1: specificare quali sono le informazioni che costituiscono le "credenziali". UC1.2.1: specificare quali sono le informazioni visualizzabili per una entità. Eventualmente creando un nuovo livello di caso d'uso. UC1.2.3: non viene riportata nella la descrizione della relazione di inclusione (non banale). UC1.2.3.1: specificare, possibilmente come scenario alternativo, il comportamento del sistema nel caso in cui l'utente selezioni tre o più entità. UC1.2.3.2: specificare quanti campi possono essere selezionati per ogni entità nella composizione della join. UC1.2.3.2.1: specificare quali informazioni vengono visualizzate nei suggerimenti. UC1.2.4 richiede un approfondimento che descriva il comportamento del sistema se si cerca di eliminare una entità su cui è definita un <i>join</i>. UC1.3 necessità di un diagramma che ne specifichi in modo più approfondito gli scenari e le funzionalità offerte dal sistema in questo caso. Utilizzare "Condizione" anziché "Condition". Giustificare perché "<i>Extension point</i>" è "<i>selection</i>". UC1.4.4: non è possibile avere un caso d'uso che specifichi due casi d'uso (selezione di un campo e selezione di più campi). Rivedere. Tra UC1.4.1 e UC1.4.1.1 non è corretta l'operazione di inclusione. I due casi d'uso sono in una relazione di ereditarietà (anche se non è chiaro cosa li distingua). UC1.4.1.1: specificare quali funzioni di raggruppamento sono</p>

	<p>supportate dal sistema. UC1.4.2: specificare quali sono i tipi di filtri disponibili, creando dei sotto casi d'uso. UC1.4.3: specificare i tipo di ordinamenti disponibili e visualizzare in un diagramma a parte la selezione dei campi e del verso. UC1.4.5: se questa funzionalità non è offerta esplicitamente all'attore, ossia esso può decidere di sua iniziativa quando aggiornare i dati, allora rappresenta un dettaglio tecnico e deve essere eliminato. UC2: come sopra descritto, verificate che Utente non sia uguale ad Amministratore (ad autenticazione non ancora effettuata). Verificare se il processo di autenticazione non sia in realtà condiviso da tutti gli utenti, ossia se UC2.1 e derivati non siano doppi rispetto a UC1.1. Nel caso in cui si tratti di un altro sistema rispetto a quello fornito agli utenti non amministratori, allora, modificare il nome sul perimetro del caso d'uso. UC2.2 deve essere descritto molto più approfonditamente per comprendere quali informazioni possono essere visualizzate della configurazione. La relazione fra UC2.3.2 e UC2.3.2.1 non è corretta, perché tra casi d'uso di diverso livello di astrazione. UC2.3.1.3: specificare i tipi di visibilità offerti. Rivedere UC2.3.2.1. E' necessario dettagliare maggiormente UC2.4 e UC2.5 per comprendere quali siano le opzioni messe a disposizione dal sistema all'attore. Solitamente l'elenco dei requisiti viene diviso per tipologia di requisito. FO 1: non rappresenta un requisito del sistema. FO1.2: spezzare il requisito in più sotto requisiti. FO 2 e derivati sono requisiti di vincolo. QO 3 non è verificabile, specificare meglio secondo quali criteri si misura l'estendibilità. FO 4.1.3.3.1: i suggerimenti non sono fondati anche su eventuali vincoli di integrità? FO 4.3.1: specificare in modo esplicito i tipi di filtri disponibili. Per facilitare la verifica, dividere in più requisiti il requisito FO 4.3.3.3. QO 4.5: non è un requisito (tanto meno di qualità). FO 4.6: è necessario specificare i tipi di browser supportati e la relativa versione. Suddividere FP 4.7.1. FO 7.2.1: requisito non chiaro. QO 8.2: non è un requisito di qualità (i requisiti di qualità hanno come oggetto il processo di sviluppo). Non è presente la mappatura requisiti – casi d'uso.</p> <p>Il documento è ben strutturato, ma i casi d'uso devono essere maggiormente dettagliati, ove segnalato. In particolare, vanno riviste alcune precondizioni e post-condizioni, ponendo maggior accento sullo stato del sistema. I requisiti individuati sono discreti, anche se vanno arricchiti con requisiti di qualità (attualmente non presenti).</p>
Studio di Fattibilità	Non fornito direttamente, ma i suoi contenuti (buoni) sono stati integrati – erroneamente – nel Piano di Progetto
Piano di Progetto	Erronea la caratterizzazione da voi fornita del modello di ciclo di vita iterativo; imprecisa quella del modello evolutivo. Non attinenti alla funzione di preventivo i valori di impegno riportati in tabella 20. Per il resto il documento è di buona organizzazione e apprezzabile qualità.
Piano di Qualifica	Documento di buona impostazione ma di contenuti assolutamente inadeguati allo stato corrente del progetto sia per copertura del problema che per concretezza. Dovete avere cura i contenuti del PQ siano <i>sempre</i> applicabili (e applicati) alle attività svolte nel periodo di rendicontazione e poi anche a quelle future. Le risorse tecnologiche in uso vanno identificati rispetto alla versione di riferimento; la loro identificazione, giustificazione e procedure d'uso vanno però discusse nel documento Norme di Progetto.
Glossario	Buono per impostazione e contenuti.